

La valutazione del rischio stress l-c: il metodo lucano.

dott. ing. Giovanni Colafemmina

*Coordinatore CONTARP (Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione)
Direzione Regionale INAIL Basilicata*

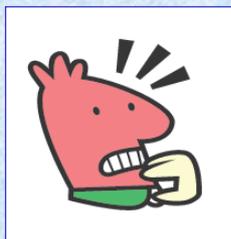
*Specialista in prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro
Consulente e docente adempimenti D.Lgs. n. 81/2008 e valutazione rischi
Tel. 080.769362 - Cell. 339.4911798 - e-mail: g.colafemmina@gmail.com*

Cosa è lo stress lavoro-correlato

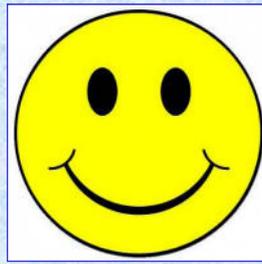
Lo **stress** è da considerarsi un fenomeno naturale, che fa scattare quei meccanismi neuro-chimici che rendono i nostri sensi più pronti ad affrontare le situazioni che la vita ci propone quotidianamente.

Entro un certo limite lo stress è la forza necessaria ad affrontare le situazioni, aiuta le persone a sentirsi vive ed a migliorarsi.

Lo stress **deriva da una situazione percepita come minacciosa**, a causa di una richiesta dell'ambiente percepita **come eccessiva**, rispetto alla **percezione della propria capacità di fronteggiarla**.



Lavorare sotto una certa pressione può migliorare le prestazioni e dare soddisfazione quando si raggiungono obiettivi impegnativi.



Al contrario, **quando le richieste** (in ambito lavorativo e non) **e la pressione diventano eccessive, possono causare stress.**



Nel 2000 l'Agencia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro ha chiarito che lo **stress legato all'attività lavorativa**:

- si manifesta quando le richieste dell'ambiente di lavoro superano la capacità del lavoratore di affrontarle (o controllarle).
- non è una malattia, ma può causare problemi di salute mentale e fisica (come ad esempio depressione, esaurimento nervoso e cardiopatie) se si manifesta con intensità per periodi prolungati.



Valutazione rischio stress lavoro-correlato nelle scuole

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, al fine di agevolare l'espletamento delle attività di competenza dei Dirigenti scolastici (individuati datori di lavoro ai sensi del D.M. n. 292/96) in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel Gennaio 2011 ha costituito un Gruppo di Lavoro, con specifiche professionalità e con la rappresentanza delle OO.SS. dell'Organismo paritetico, per avviare un percorso metodologico sperimentale che permettesse una corretta identificazione dei fattori di rischio da stress lavoro-correlato nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 18/11/2010.



Il **percorso metodologico avviato in Basilicata** si basa su un metodo analogo, già sperimentato da alcune reti di scuole della provincia di Treviso e Vicenza, opportunamente modificato per adattarlo alla realtà regionale lucana, includere alcuni fattori tratti dalle linee guida ISPESL, penalizzare comportamenti organizzativi non partecipativi ed utilizzare un programma informatico per la gestione di:

- una **griglia di raccolta di dati oggettivi**, che, raccogliendo informazioni su fatti e situazioni “spia” (o “sentinella”), possa fornire una fotografia oggettiva della realtà scolastica rispetto al tema trattato;
- una **check list**, che indaga le possibili sorgenti di stress e alcune problematiche di tipo organizzativo, permettendo nel contempo di individuare le possibili misure di prevenzione e miglioramento.

Un'apposita Commissione interna alla scuola, chiamata "Gruppo di Valutazione", con il coinvolgimento e la partecipazione di quasi tutte le scuole della Regione Basilicata, ha gestito:

- la **raccolta dei dati oggettivi**;
- l'**implementazione delle check list**;
- la **valutazione per "Gruppi Omogenei di Lavoratori"** secondo la metodologia proposta.



dott. ing. Giovanni Colafemmina

7

Allo scopo di facilitare l'applicazione della metodologia proposta e porre i Dirigenti Scolastici nella condizione di meglio assolvere al proprio compito specifico oltre che favorire, fra tutti i lavoratori e le figure interessate, la conoscenza della problematica, **sono stati realizzati**, a partire dal mese di settembre 2011, **appositi percorsi formativi in materia di stress lavoro-correlato** rivolti ai Dirigenti Scolastici (n. 62 partecipanti), **agli RSPP** (n. 94 partecipanti) **ed agli RLS** (n. 85 partecipanti).



dott. ing. Giovanni Colafemmina

8

Dopo aver effettuato nel novembre 2011 un **primo monitoraggio in tutte le scuole della regione** ed aver acquisito:

- ✓ la griglia di raccolta dati oggettivi,
 - ✓ la check list osservazionale,
 - ✓ il questionario “Contributo all’indagine qualitativa dell’istituto”,
- si è proceduto ad effettuare:
- ✓ una **valutazione preliminare** analizzando:
 - i dati forniti dalle scuole,
 - i suggerimenti e le proposte raccolte,
 - ✓ una **revisione del metodo di valutazione** che tenesse conto, fin dall’inizio della valutazione, di elementi di percezione soggettiva dei lavoratori e del rischio di genere, sperimentandolo nell’a.s. 2013 in un campione molto vasto di scuole.

Il **metodo revisionato nel 2013** consente di ottenere risultati conformi:

- per quanto riguarda la **valutazione del rischio stress l-c**: con quanto previsto nelle Indicazioni della Commissione consultiva, emanate con Lettera circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 15/segr/0023692 del 18/11/2010;
- per quanto riguarda la **valutazione del rischio nell’ottica di genere**: con quanto (ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008)



Rischio in ottica di genere: cosa significa?



dott. ing. Giovanni Colafemmina

11

Il **metodo di valutazione rischio stress I-c** revisionato nel 2013:

- introduce nuovi item suggeriti dallo stesso personale scolastico;
- si basa sulla percezione soggettiva rilevata mediante questionari somministrati al personale e la definizione di campi di valore e di punteggi che possono essere rielaborati a cura del GdV ai fini della determinazione dei valori da inserire nelle check list;
- utilizza file in excel che elaborano i dati raccolti e, per ogni item sottoposto a valutazione del personale, forniscono in automatico il valore medio ponderato;
- coinvolge i lavoratori sulla base delle indicazioni presenti in letteratura;
- tiene conto, nei limiti del possibile, delle differenze che caratterizzano i diversi ordini e gradi di scuola;
- tiene conto del rischio di genere mediante rilevazioni separate (uomini - donne).

dott. ing. Giovanni Colafemmina

12

La **valutazione del rischio stress l-c** viene affidata ad un'apposita Commissione, chiamata **Gruppo di valutazione**, composta almeno da:

- il **Dirigente Scolastico (DS)** (o un suo rappresentante);
- il **RSPP** (o un addetto SPP, se il responsabile è esterno);
- il **Responsabile di plesso** (per le istituzioni scolastiche suddivise in più sedi o plessi, si considera l'opportunità di avere una rappresentanza per ogni sede);
- il **DSGA**;
- il **RLS** (s non designato o eletto, un componente la RSU);
- il **Medico Competente**, solo se nominato (se è stato nominato il MC ma lo stesso non si rende disponibile per il Gruppo di valutazione, è comunque necessario concordare con lui l'utilizzo del metodo, informarlo sull'esito della valutazione e farlo partecipare all'individuazione delle misure di prevenzione che il Dirigente Scolastico intende adottare).

La valutazione del rischio stress l-c e la realizzazione delle misure da attuare e monitorare nel tempo, restano di esclusiva competenza del DS.

Il **metodo lucano di valutazione del rischio stress l-c nelle scuole** si basa sull'applicazione iterativa dei seguenti tre strumenti:

- una **griglia di raccolta di dati oggettivi**, che, raccogliendo informazioni su fatti e situazioni "spia" (o "sentinella"), fornisce una fotografia oggettiva della realtà scolastica rispetto al tema trattato;
- una serie di **questionari soggettivi** da somministrare - in forma anonima - al personale (docente e non docente) e che consentiranno la compilazione informatica della check list, che indagano le possibili sorgenti di stress e alcune problematiche di tipo organizzativo, permettendo nel contempo di individuare le possibili misure di prevenzione e miglioramento;
- misure di mitigazione del rischio mediante **interventi formativi e correttivi** desunti dall'esame dei questionari.

La griglia ed i questionari sono gestiti direttamente dal Gruppo di valutazione, mentre gli interventi formativi e correttivi dal RSPP della scuola, in collaborazione con il Medico Competente se nominato.

La procedura prevede che il Dirigente scolastico:

- costituisca il Gruppo di valutazione;
- comunichi formalmente a tutto il personale l'avvio dell'attività, indicando in modo semplice le finalità e le modalità di svolgimento;

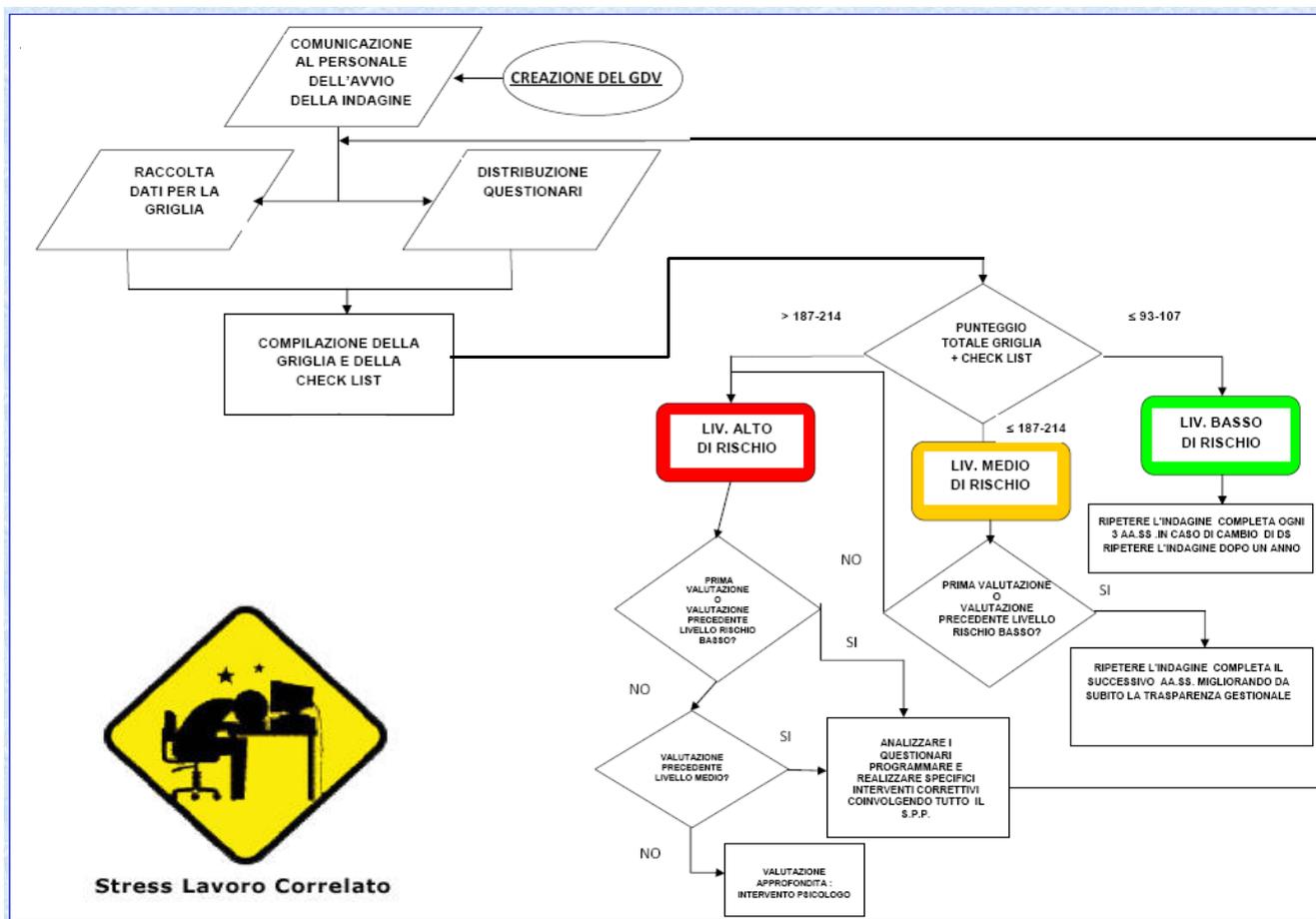
e successivamente che il Gruppo di valutazione:

- somministri i questionari soggettivi;
- raccolga i questionari soggettivi;
- inserisca i dati raccolti - per singolo item - nel file excel che provvederà alla elaborazione.



dott. ing. Giovanni Colafemmina

15



dott. ing. Giovanni Colafemmina

16

La prima fase da mettere in atto per la valutazione del rischio stress l-c è la **raccolta e inserimento dei dati oggettivi nella griglia**.

- ✓ Anche nel caso che i dati grezzi necessari alla compilazione della griglia siano raccolti da altri soggetti interni alla scuola spetta al Gruppo di valutazione il compito di valutare le singole evidenze e di compilare la griglia, assumendo all'occorrenza ulteriori e più dettagliate informazioni in merito ai casi dubbi.
- ✓ Nel caso di plessi non omogenei occorre compilare più griglie, riferite alle singole sedi o plessi.
- ✓ Per ogni indicatore della griglia, riportato nel file excel, è sufficiente apporre una X nella casella grigia corrispondente al punteggio individuato in quanto il calcolo totale (PUNTEGGIO TOTALE GRIGLIA) avverrà in automatico.

- ✓ Il Gruppo di valutazione può decidere di aggiungere alcune note alla compilazione della griglia, con lo scopo di meglio chiarire il processo di valutazione messo in atto e di precisare anche le basi numeriche utilizzate per il calcolo delle percentuali (numero docenti della sede/plesso, numero personale ATA della sede/plesso, ecc.);
- ✓ E' necessario archiviare ogni griglia compilata (in formato cartaceo da allegare al DVR), sia come documento comprovante l'assolvimento dell'obbligo di valutazione dei rischi stress l-c, sia soprattutto per il necessario confronto con le situazioni pregresse:
 - un "punteggio totale griglia" minore o uguale a quello della valutazione precedente costituisce una situazione positiva;
 - un "punteggio totale griglia" maggiore rappresenta una situazione d'allarme e richiede particolare attenzione.

La seconda fase consiste nella compilazione della **check list**, suddivisa in tre aree:

- **area Ambiente di lavoro**, in cui si indagano alcuni parametri della struttura scolastica che la letteratura individua come possibili sorgenti di stress per i lavoratori, in particolare per gli insegnanti; sono presi in esame i parametri microclimatici e alcuni fattori di tipo fisico (illuminazione, rumore, ecc.);
- **area Contesto del lavoro**, in cui si considerano diversi indicatori riferiti all'organizzazione generale del lavoro all'interno della scuola; gli indicatori riguardano in particolare lo stile della leadership del DS, la trasparenza del modello organizzativo e le modalità dei processi decisionali;
- **area Contenuto del lavoro**, a sua volta suddivisa in quattro sotto aree specifiche per ogni componente del personale scolastico (C1 – *insegnanti*, C2 – *amministrativi*, C3 – *collaboratori*, C4 – *tecnici (solo per alcune tipologie di istituti superiori)*).

- E' possibile compilare un'unica Check List per l'intera istituzione scolastica, oppure più Check List, riferite alle singole sedi o plessi; quest'ultima soluzione è da privilegiare se le sedi o i plessi in cui è suddivisa la scuola hanno delle caratteristiche diverse tra loro, per aggregazione di personale docente e/o ATA, per tipologia di utenza, per distanza dalla sede centrale, ecc..
- Ogni area/sotto area della check list è composta da diversi indicatori.
- Se la scuola è un istituto tecnico (ITIS, ITST, ITC, ecc.), un istituto professionale (IPSIA, IPSCT, IPSSAR, ecc.) oppure un ISS che comprende indirizzi tecnici o professionali, la compilazione della sotto area C4 è obbligatoria; nelle altre scuole dove fosse eventualmente presente del personale tecnico (licei, scuole medie, ecc.) la compilazione della sotto area C4 è solo facoltativa.

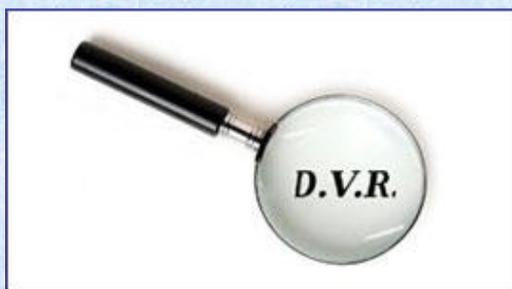
- Una volta completate tutte le aree/sotto aree (esclusa eventualmente la C4), si eseguirà la **somma dei “Punteggi parziali”**, ottenendo il **“Punteggio totale check list”**, che verrà trascritto (in automatico se si utilizza il file excel fornito) nel riquadro posto al termine dell’intera check list.
- L’impiego della griglia e della check list si conclude con l’individuazione dei due punteggi totali, che vanno sommati, ottenendo così il **“PUNTEGGIO FINALE”**.



Dal **“punteggio finale”** si ricava il **livello di rischio**.

Sottoarea C4	Punteggio finale	Livello di rischio	Azioni da mettere in atto
Esclusa	≤ 93	<u>Basso</u>	Ripetere l'intera indagine (griglia + Check List) e l'intervento formativo ogni 3 aa.ss. In caso di cambio del DS entro i 2 anni, ripetere la valutazione dopo un anno dal cambio.
Inclusa	≤ 107		
Esclusa	>93 ≤ 187	<u>Medio</u>	Ripetere l'intera indagine (griglia + Check List) l'anno scolastico successivo se il valore ottenuto nella precedente valutazione era basso o se si tratta della prima valutazione eseguita (nuovo DS) migliorando da subito la trasparenza gestionale. Altrimenti procedere come rischio alto.
Inclusa	>107 ≤ 214		
Esclusa	> 187	<u>Alto</u>	Eseguire una attenta analisi dei questionari soggettivi, individuare , progettare ed implementare le azioni correttive necessarie ivi compresi incontri informativi e formativi con il personale. Dopo un anno ripetere l'intera indagine (griglia + Check List). In caso l'esito della valutazione sia medio, ripetere di nuovo l'analisi per individuare le criticità e ripetere la valutazione entro sei mesi. In caso di un secondo valore di rischio alto o di valori ripetuti di rischio medio procedere ad una valutazione approfondita: rianalisi con l'intervento di uno psicologo.
Inclusa	> 214		

- Al termine del percorso di valutazione e gestione dei rischi da stress l-c necessita **aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, dedicando una sezione specifica del DVR alla descrizione del metodo applicato, ai risultati della valutazione ed alle misure di miglioramento che, in base all'esito della valutazione, si vogliono realizzare (indicando, con la dovuta precisione, le figure o le persone coinvolte e i tempi di realizzazione).
- I questionari soggettivi e ogni check list compilata (in formato cartaceo) vanno allegati al DVR.



dott. ing. Giovanni Colafemmina

23

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

dott. ing. Giovanni Colafemmina

*Coordinatore CONTARP (Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione)
Direzione Regionale INAIL Basilicata*

*Specialista in prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro
Consulente e docente adempimenti D.Lgs. n. 81/2008 e valutazione rischi*

Tel. 080.769362 - Cell. 339.4911798 - e-mail: g.colafemmina@gmail.com

24